



A breve gli indennizzi ma via Corelli a secco

Tav. Luci ed ombre sui risarcimenti per i disagi in cantiere

■ Soddisfazione a metà dall'incontro tra Comune, Tav e rappresentanti dei cittadini riguardo ai rimborsi per i disagi arrecati dai cantieri per la costruzione della ferrovia ad alta velocità in alcune zone della città: se, infatti, la maggior parte degli abitanti di via Carracci ha già ricevuto o riceverà a breve gli indennizzi previsti, sulla situazione di via Corelli le posizioni rimangono distanti, tanto che l'Amministrazione ha chiesto maggiori approfondimenti all'impresa. L'assessore Zamboni ha assicurato che quasi tutti i 356 residenti e le 30 attività economiche coinvolte in

via Carracci saranno rimborsate (la quota si aggira attorno ai 200 euro a metro quadro), ma che, tuttavia, per una sessantina di casi l'accordo non è stato

ratificato: «Ci sono un paio di situazioni ambientali che creano ancora problemi e che stiamo analizzando», ha spiegato senza entrare nei particolari.

TUTTAVIA ZAMBONI ha assicurato che il Comune si tutelerà da Tav anche in futuro: «Alcuni lavori stanno dando conseguenze non previste e non desiderate che tengono alta la nostra soglia di attenzione». Andrà, quindi,

verificato se «siano incidenti casuali o dovuti al modo in cui viene realizzato il progetto da Tav» e, in quel caso, «il Comune si farà interprete degli interessi dei suoi cittadini». Nessun accordo, invece, per gli abitanti di via Corelli, l'altra zona interessata dai lavori: «Nella documentazione che ci ha fornito Tav non c'era nessun riferimento allo svolgimento dei lavori da primavera ad oggi, quindi abbiamo chiesto un aggiornamento più approfondito». Quindi, tutto rimandato a fine mese,

quando Tav, ha assicurato, fornirà il materiale mancante. ■

